

**FOCALE VARIABILE**  
**Ermenegildo Brambilla**

5 aprile – 5 maggio 2019 Spazio heart

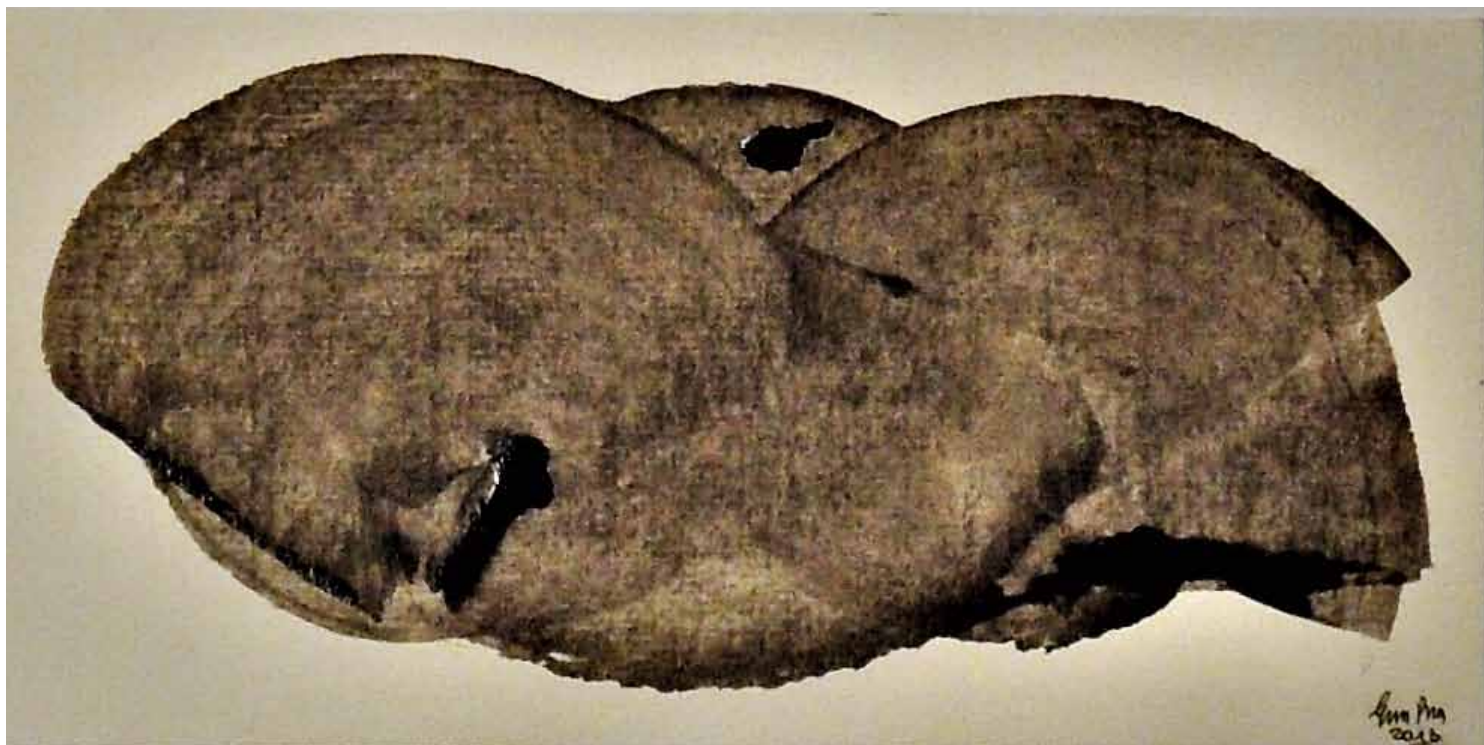
Inaugurazione: venerdì 5 aprile 2019, ore 18,30  
una mostra a cura di Simona Bartolena e Armando Fattolini



**associazione heart**  
pulsazioni culturali  
via Manin 2, angolo via Trezzo  
Vimercate (Mb) +39 366.2281208

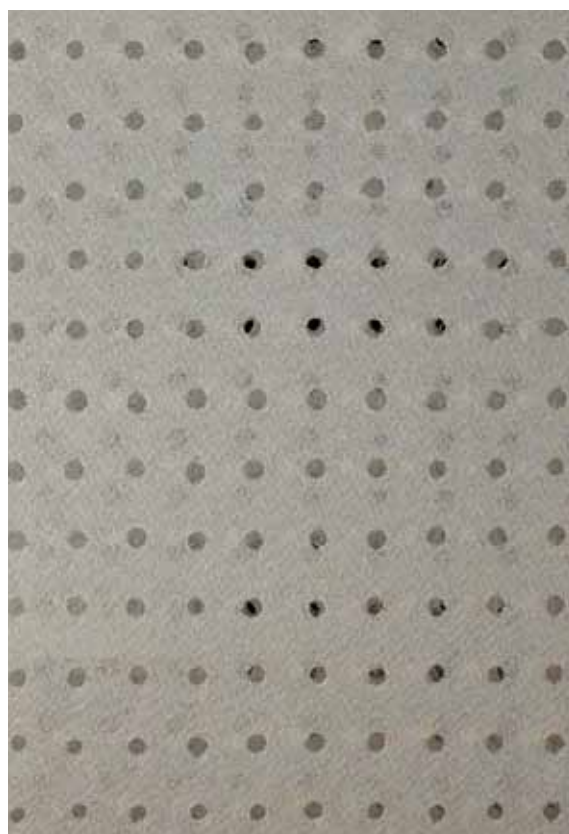
Dal 5 aprile al 5 maggio 2019

orari di apertura:  
sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00  
e in occasione degli eventi in calendario



Lo Spazio heart accoglie le opere di Ermenegildo Brambilla, con una mostra che ripercorre la produzione dell'artista, tra opere da parete e installazioni. Tema portante dell'esposizione, curata da Simona Bartolena e Armando Fetto-  
lini, è la ricerca che da anni Brambilla conduce sulla variabilità della percezione (visiva e *culturale*).

Tra coinvolgenti installazioni di forte impatto e sofisticate opere da parete che giocano sul monocromo e sul tono-su-tono, Brambilla cattura il fruitore e lo invita a riflettere sull'importanza di guardare oltre, di adottare focali diverse per cogliere le molteplici sfumature della realtà, di non privarsi mai dell'opportunità di osservare le cose da un punti di vista differenti.



“Le opere di Ermenegildo Brambilla richiedono attenzione e uno sguardo curioso, che sappia superare la superficialità e la fretta della rapida occhiata e che voglia mettersi alla prova con esercizi visivi condotti da diversi punti di vista, andando oltre i propri bias percettivi; sono come l’artista che le ha realizzate: sorprendentemente complesse nella loro apparente semplicità e immediatezza. (...)

La sua ricerca, dagli anni Novanta, si sviluppa su due fronti (tra loro coerenti e in costante dialogo): da una parte l’intervento installativo (soprattutto site-specific in spazi non convenzionali) e dall’altra la realizzazione di opere da parete, che insistono sul tema della percezione. Due strade di un unico percorso che conduce a una riflessione che trascende di gran lunga l’estetica dell’oggetto artistico: l’importanza di guardare oltre, di adottare focali variabili per cogliere le molteplici sfumature della realtà, di non privarsi mai dell’opportunità di osservare le cose da un punti di vista differenti. Anche là dove pare avvicinarsi di più alle ricerche sulla percezione di artisti quali Dada-maino o Scaccabarozzi, l’opera di Brambilla si smarca subito dai modelli, scegliendo la via della denuncia sociale, di una riflessione (condotta sempre con intelligenza e una buona dose di ironia) sulle consuetudini, sui luoghi comuni, sui pregiudizi che costellano la nostra esistenza quotidiana. (...)

Brambilla riavvolge il nastro della memoria, scava nel passato, scrosta il muro dei ricordi di una società sempre più rancorosa e in lite con se stessa, che pare non voler più nemmeno provare ad accettare quanto percepito come diverso da sé, che usa sempre la stessa focale, anche se quella adottata è affetta da una miopia che cela la lontananza e sfoca i dettagli. Con garbo, con tono pacato ma fermo, l’artista ci chiede di fermarci un istante, spostarci di un passo e cambiare prospettiva, uscendo dall’omologazione che ci rende una ventiquattre uguale alle altre, privandoci dell’individualità e del portato delle nostre esperienze personali e dei nostri ricordi. (...)

Quello di Ermenegildo Brambilla è un pensiero libero, non omologato e indipendente ma sempre consapevole e rispettoso degli altri; un volo che conosce l’importanza di avere una rotta e precise coordinate; uno sguardo intelligente, capace di guardare oltre, di osservare le cose con attenzione, di adottare focali sempre diverse.”

*(dal testo in catalogo di Simona Bartolena)*



**Cenni biografici:**

Ermenegildo Brambilla nasce a Milano nel 1949 inizia a dipingere nel 1970. Dal 1972 al 1979 partecipa con successo a concorsi nazionali di pittura. Nel 1980 abbandona l'arte figurativa per l'arte astratta dando vita ad una serie di opere intitolate "Trame". Nel 1992 accantona la pittura per dedicarsi all'installazione. Le opere sono realizzate con materiali di recupero. Nel 1995 fonda con altri 5 artisti il gruppo koinè. Dal 1998 ad oggi si dedica prevalentemente alla sperimentazione e alla site specific installation in spazi non convenzionali, siano essi edifici, spazi urbani o paesaggi. Collabora con lo studio di Architettura & Design dell'architetto Giorgio Federico Brambilla per la realizzazione di arredi interni ed esterni.





**heart – pulsazioni culturali** è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L'Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

**heart – spazio vivo**, spazio espositivo e sede operativa dell'associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d'artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell'identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarozi: la certezza del dubbio (un'antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall'importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell'Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell'ambito del progetto L'Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un'antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell'evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell'ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell'arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l'Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell'arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un'importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l'Archivio dell'artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l'Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l'antologica Solchi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnulo, organizzata in collaborazione con l'Archivio Spagnulo.

Dall'ottobre del 2016 l'Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l'ideatrice e l'organizzatrice del progetto La bellezza resta. La mostra collettiva generata dal progetto è stata poi ospitata negli anni seguenti in spazi pubblici e privati di Piacenza, Brescia, L'Aquila, Chiusa (Bz), Carnago (Va).

Nel 2017 heart ha ospitato la mostra Color – Works di Jorrit Tornquist e curato le mostre di Max Squillace per il Comune di Brugherio e di Gianni Secomandi per il Comune di Lecco e di Arturo Vermi per il Comune di Arcore. Nel maggio 2018 heart ha ospitato una grande mostra di Jean Dubuffet. Nell'ottobre dello stesso anno è stata la volta di una personale di Helmut Dirneichner e nel gennaio del 2019 di una collettiva dedicata alla Poesia Visiva.